



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-fiorenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2024/2025

DOCENTE: Ilaria Gonnelli

MATERIA: Disegno e Storia dell'Arte

INIDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Internazionale

CLASSE: 3 SEZIONE: F

N. ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: 2

N. ORE DI LEZIONE EFFETTIVE: 58h di Disegno e Storia dell'Arte più 6h di Educazione Civica (Uscita didattica conclusiva del progetto di veicolazione in Inglese di un percorso sulla nascita del Rinascimento al museo dell'Opera del Duomo) + 2h di Orientamento.

A. STORIA DELL'ARTE

MODULO 1- INIZIO DEL '400 EUROPEO: ESPERIENZE TARDOGOTICHE, GOTICO CORTESE O INTERNAZIONALE.

Unità 1 – Gotico Internazionale

- Gotico fiammeggiante in architettura; eleganza, naturalezza negli animali, ricchezza e fiaba in pittura.
- Pisanello, affreschi di "S. Giorgio e la principessa" a Verona.

Unità 2 – Firenze:

- Gentile da Fabriano ("Adorazione dei Magi" e predella).
- Masolino da Panicale, collaborazione/confronto con Masaccio ("S. Anna, Metterza", Cappella Brancacci)

MODULO 2- PRIMI DEL '400 A FIRENZE: L'INVENZIONE DEL RINASCIMENTO

Unità 1 – primi del '400 a Firenze.

- il concorso del 1401 (Ghiberti vs Brunelleschi), umanesimo, rinascimento, razionalità, ritorno all'antico.
- Brunelleschi, l'arditezza, la prospettiva matematica, il modulo della campata cubica, i materiali poveri e il bicromismo (Ospedale degli innocenti, Cupola di S. Maria del Fiore, Sacrestia Vecchia, Cappella Pazzi, le chiese).
- Donatello, umanità, ritorno all'antico e innovazione (S. Giorgio e Predella, lo stiacciato, "il David", "il banchetto di Erode", monumento equestre al Gattamelata e altare del Santo a Padova, anticlassicismo nella "Maddalena").
- Masaccio, prospettiva, luce reale e umanità ("S. Anna Metterza", "il polittico di Pisa" Maestà-Croce-predella, "la trinità", Cappella Brancacci "cacciata dei Progenitori", "il tributo")

MODULO 3- 1° META' DEL '400 A FIRENZE: MEDIAZIONE E DIFFUSIONE DEL RINASCIMENTO

Unità 2 – i mediatori e la seconda generazione di pittori e scultori

- Beato Angelico ("Deposizione di Cristo", Annunciazioni e opere nel convento di S. Marco)
- le sacre conversazioni: Beato Angelico ("Pala di Annalena"), Filippo Lippi ("pala Barbadori" e "Madonna con bambino e angeli" detta la "Lippina"), Paolo Veneziano ("pala di S. Lucia dei Magnoli").

- il monumento equestre: Paolo Uccello (“Giovanni acuto” e “battaglia di S. Romano” + affreschi nel chiostro verde), Andrea del Castagno (“Niccolò da Tolentino” + “Ultima cena”), Benozzo Gozzoli (“Cappella dei Magi”).

- mediatori in scultura: Ghiberti (“porta del Paradiso”), Luca della Robbia e bottega (“Madonna del roseto” e bambini degli innocenti, Cantoria di Raffaello VS Cantoria di Luca della Robbia), Jacopo della Quercia (“Ilaria del carretto” e rilievi bolognesi).

Unità 3 – i mediatori e la seconda generazione di architetti

- Leon Battista Alberti (“il tempio malatestiano”, facciata di S. Maria Novella, “Palazzo Rucellai”, chiese a Mantova)

- Michelozzo (“convento di S. Marco”, ville medicee e “palazzo Medici-Riccardi”)

- Rossellino (progettazione urbanistica e principali monumenti di Pienza)

MODULO 4 – 2° META’ DEL ‘400: I MAGGIORI CENTRI ITALIANI DEL PRIMO RINASCIMENTO

Unità 1 – Urbino

- l'ambiente urbinato e il Rinascimento Matematico, il palazzo (Francesco di Giorgio Martini)

- Piero della Francesca (“battesimo di Cristo”, “storie della vera croce”, “flagellazione”, “ritratti dei Montefeltro”, “pala di Brera”)

Unità 4 – Firenze Laurenziana

- Lorenzo il Magnifico ed il Rinascimento Neoplatonico (cenni alla “*villa di Poggio a caiano*” di Giuliano da Sangallo)

- Botticelli (“la primavera”, “la nascita di Venere”, “Pallade e il centauro”, cenni a “la calunnia” e “natività mistica”)

Unità 2 – il sud e l’influenza fiamminga

- i Fiamminghi, tecnica a olio, dettagli e simboli, luce (“I coniugi Arnolfini” e “Madonna del cancelliere Rolin” di Van Eyck, “polittico Portinari” di Van der Goes)

- Antonello da Messina (“S. Girolamo nello studio”, ritratti, “Annunziata”, “pala di San Cassiano”, “S. Sebastiano”)

Unità 3 Padova e Mantova

- l'ambiente padovano, Aristotelismo, Università, Rinascimento Archeologico, cenni alla scuola di Squarcione e Niccolò Pizzolo.

- il Mantegna (affreschi Cappella Ovetari, “Orazione nell’orto”, “pala di San Zeno”, “camera degli sposi”, “San Sebastiano”, “Cristo morto”)

Unità 3 Venezia

- l'ambiente veneto, il Rinascimento legato alla natura e al colore.

- Giovanni Bellini (“Orazione nell’orto”, “Pietà”, “incoronazione della Vergine”, “trittico dei Frari”, “ritratto del Doge Loredan”, “pala di san Giobbe”, cenni su “pala S. Zaccaria” e “Allegoria sacra”).

MODULO 5 – PRIMI DEL '500: “LA TERZA MANIERA” O RINASCIMENTO MATURO

Unità 1 – Milano

- Bramante (“S. Maria presso S. Satiro”, “Coro di S. Maria delle Grazie”)

- Leonardo (“la Vergine delle Rocce”, “l'ultima cena”)

Unità 2 – I tre geni a Firenze

- Leonardo (“l'annunciazione”, cenni a “la battaglia di Anghiari”, gruppi sacri e “la Gioconda”)

- Michelangelo (“la pietà”, “il David”, “il tondo Doni”, cenni a “la battaglia di Cascina”)

- Raffaello (madonne con bambino e ritratto coniugi Doni)

Unità 3 – Roma, il papato di nuovo al centro del potere

- Bramante (“chiostro di S. Maria della Pace”, progetto per S. Pietro, “S. Pietro in Montorio”, “il cortile del Belvedere”)

- Michelangelo (“la volta della cappella Sistina”, la tomba di Giulio II > “Mosè” e Prigioni, progetto e cupola di S. Pietro)

- Raffaello (“stanze vaticane”, ritratti papali, progetto per San Pietro e villa Madama, “Madonna Sistina”, “Trasfigurazione”)

Unità 4 – la pittura veneta

- Giorgione (“pala di Castelfranco”, “la tempesta”, “I 3 filosofi”, “Venere dormiente”)

- Tiziano (“Amor sacro e amor profano”, “l’assunta”, “pala Pesaro”, “la Venere di Urbino”, ritratti ufficiali e cenni sugli amori di Giove)

MODULO 6 – IL MANIERISMO (prima parte del Modulo che verrà poi concluso in quarta)

Unità 1 – la rottura dell’equilibrio classico

- Michelangelo (il non-finito nei Prigioni, “Cappelle medicee” e “Biblioteca Laurenziana” a Firenze, “Il giudizio universale” e piazza del Campidoglio a Roma)
- gli ultimi anni dei due grandi geni: Michelangelo (le ultime drammatiche pietà), Tiziano (pietà, flagellazioni e “martirio di Marzia”)
- contestualizzazione storica (crisi politica e religiosa, scisma luterano, controriforma), confronto con i grandi e ansia da prestazione della nuova leva (virtuosissimi tecnici), “seguire la maniera” o inseguire l’originalità a ogni costo (bizzarrie, intellettualismi).

Unità 2 – il Correggio a Parma

- artista rinascimentale con valenze pre-barocche (“la camera della Badessa”, “Cupola di S. Giovanni evangelista”, “Cupola del Duomo/assunzione di Maria”, “adorazione dei magi”, “Giove e io”)

Unità 3 - sacco di Roma e diaspora degli artisti. Manierismo Romano (da Raffaello)

- Baldassarre Peruzzi (“Villa Farnesina” con Raffaello e “Palazzo Massimo delle colonne”).
- Giulio Romano (“*Incendio di borgo*” e stanza di Costantino, “palazzo Te” a Mantova, “Caduta dei Giganti”)
- Parmigianino (“Madonna del collo lungo”, autoritratto allo specchio), cenni su Arcimboldi.
- Controriforma, “chiesa del Gesù” (Vignola e Giacomo della Porta) e ville romane di delizia del Vignola.

Unità 4 – l’imposizione del potere mediceo: il Manierismo fiorentino (da Michelangelo)

- architettura e urbanistica: Vasari (“le vite”, “gli uffizi”, “lo studiolo”, “il corridoio”), cenni su Buontalenti (ville medicee > il giardino all’italiana, “grotta di Boboli”, “forte Belvedere”, “scala di Santo Stefano al ponte” e particolari eccentrici), Ammannati (cortile di Palazzo Pitti e “Ponte Santa Trinita”).

B. DISEGNO

MODULO 1 – GEOMETRIA DESCRITTIVA

- Introduzione teorica alla **Prospettiva**. Proiezione centrale/conica (con centro di proiezione posto a distanza finita), quadro prospettico e piano geometrico, linea di terra e dell’orizzonte.
- Realizzazione di vari elaborati grafici con rappresentazione prospettica di gruppi di solidi, solidi composti, pavimentazioni e architetture in:
 - Prospettiva Centrale (sistema dei punti di distanza e del punto principale) (metodo del riporto diretto e Metodo del Ribaltamento).
 - Prospettiva Accidentale (sistema dei punti di fuga multipli, sistema dei punti di fuga, sistema dei punti misuratori) (metodo del riporto indiretto).

MODULO 2 – DISEGNO ORNATO

- Riproduzione di un’immagine in scala col metodo della quadrettatura (riproduzione del particolare di un volto da una pittura del Botticelli).
- Tecnica delle successive velature di colore con matite colorate per ottenere una riproduzione più fedele possibile delle varie tonalità cromatiche (senza utilizzare il nero).
- Simmetria del volto e proporzioni, resa della tridimensionalità col chiaroscuro (tratto in una sola direzione).

NUMERO ELABORATI GRAFICI PRODOTTI DAGLI STUDENTI: 10 tavole + 1 disegno ornato + 2 compiti in classe di Disegno.

Firenze, 10 giugno 2025

la Docente
Prof.ssa Ilaria Gonnelli